

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
23	Corriere Adriatico	30/10/2020	LA MANUTENZIONE DELL'ESINO IN SICUREZZA IL TRATTO DI MERGO	2
28	Corriere Adriatico	30/10/2020	PONTE, PROSEGUE LA BONIFICA	3
39	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	30/10/2020	RIAPRE DOMENICA L'AREA DEL PARCO DEVASTATA DALLA PIENA DEL SAVIO	4
43	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	30/10/2020	ARGINI MESSI IN SICUREZZA LUNGO IL TORRENTE RIGOSSA	5
43	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	30/10/2020	LAVORI DI PULIZIA LUNGO IL RIGOSSA IN CORSO ANCHE A BUDRIO DI LONGIANO	6
45	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	30/10/2020	ARGINI MESSI IN SICUREZZA LUNGO IL TORRENTE RIGOSSA	7
45	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	30/10/2020	LAVORI DI PULIZIA LUNGO IL RIGOSSA IN CORSO ANCHE A BUDRIO DI LONGIANO	8
1	Il Resto del Carlino - Ed. Cesena	30/10/2020	RICOSTRUITA LA PISTA DISTRUTTA DALLA PIENA	9
1	Il Resto del Carlino - Ed. Cesena	30/10/2020	RIGOSSA PIU' SICURO CON UN MURO DI PROTEZIONE	10
27	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	30/10/2020	II PREFETTO INCONTRA LA BONIFICA CONFRONTO SUL TERRITORIO D'APPENNINO E LE SUE CRITICITA'	11
12	La Gazzetta del Mezzogiorno	30/10/2020	"L'INVASO DI OCCHITO AI MUIIMI STORICI MA NON CI SONO RISCHI PER L'ACQUA POTABILE"	12
13	La Nazione - Ed. Arezzo	30/10/2020	II CONSORZIO DI BONIFICA INCONTRA GLI AMMINISTRATORI PER IL PIANO D'AZIONE	13
18	La Nazione - Ed. La Spezia	30/10/2020	MANUTENZIONE DEL PARMIGNOLA AFFIDATA AL CONSORZIO DI BONIFICA PER I PROSSIMI CINQUE ANNI	14
31	La Provincia (CR)	30/10/2020	MEZZA S. ANTONIO LAVORI DI BONIFICA	15
33	La Provincia (CR)	30/10/2020	NAVAROLO SICUREZZA IDRAULICA	16
27	L'Arena	30/10/2020	CICLABILE, IN ARRIVO ACQUA E CARTELLI	17
14	Le Cronache del Salernitano	30/10/2020	ESONDAZIONI, IL CONSORZIO NON E' COMPETENTE	19
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ilmessaggero.it	30/10/2020	CASSINO, SINDACATI SOLLECITANO CONTRATTI MIGLIORATIVI PER LAVORATORI DI PUBLIPARKING E CONSORZIO DI	20
	Agcult.it	30/10/2020	VOLTERRA, RILIEVI DA DRONE PER LA SICUREZZA IDRAULICA DELL'ANFITEATRO ROMANO	21
	Brevinews.net	30/10/2020	INTESA PER GESTIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO NELL'AREA METROPOLITANA CON COMUNE E AUTORITA' DI BACINO	23
	Ilrestodelcarlino.it	30/10/2020	IL PREFETTO INCONTRA LA BONIFICA CONFRONTO SUL TERRITORIO D'APPENNINO E LE SUE CRITICITA'	25
	Ilrestodelcarlino.it	30/10/2020	IL RIGOSSA FINALMENTE E' SICURO TERMINATO IL MURETTO DI PROTEZIONE	27
	Ilrestodelcarlino.it	30/10/2020	NUOVA PISTA CICLABILE ILLUMINATA NEL PARCO DELL'IPPEDROMO	28
	Lanazione.it	30/10/2020	IL CONSORZIO DI BONIFICA INCONTRA GLI AMMINISTRATORI PER IL PIANO D'AZIONE	30
	Lanazione.it	30/10/2020	MANUTENZIONE DEL PARMIGNOLA AFFIDATA AL CONSORZIO DI BONIFICA PER I PROSSIMI CINQUE ANNI	32
	Larena.it	30/10/2020	L'IMPORTANZA DELLA SOSTANZA ORGANICA NEI SUOLI: WEBINAR DI VALPOLICELLA E DINTORNI	33
	Luccaindiretta.it	30/10/2020	PESCAGLIA, UNA APP PER ALLERTE METEO E DI PROTEZIONE CIVILE	34
	Mi-Lorenteggio.com	30/10/2020	ROZZANO. AL VIA I LAVORI DI RESTAURO DELL'ANTICO PONTE DI PIETRA SUL NAVIGLIO PAVESE	36
	Popolis.it	30/10/2020	MANTOVA MUSEO DIFFUSO	39
	Udine20.it	30/10/2020	ASSESTAMENTO: ZANNIER, 6 MLN A FONDO DI ROTAZIONE E 1,7 MLN ...	42
	Agparl.eu	29/10/2020	ACQUEDOTTI, ROSA: PIANIFICARE IL SISTEMA CON IL RECOVERY FOUND	43

Il Consorzio di Bonifica

La manutenzione dell'Esino In sicurezza il tratto di Mergo

MERGO Prosegue senza sosta l'attività di manutenzione ordinaria del Consorzio di Bonifica per la messa in sicurezza e la pulizia dei corsi d'acqua marchigiani. Tra gli ultimi interventi si segnala il ripristino della sezione idraulica di deflusso di un tratto dell'Esino (identificato con il numero 1799) e di un

tratto di un fosso suo affluente (1806), nel Comune di Mergo. Il Consorzio ha raccolto la segnalazione di un residente che aveva evidenziato l'ostruzione fluviale causata dalla presenza di abbondante vegetazione e piante secche cadute in alveo. Il Consorzio, dopo l'ordinario sopralluogo dei tecnici, ha predisposto la



pulizia mediante la trinciatura del materiale vegetale vivo e la rimozione del materiale vegetale morto in alveo. Si è poi proceduto alla riprofilatura.



La preoccupazione degli operatori

La bonifica del Ponte 2 Giugno dovrebbe finire oggi. La prossima settimana partirà la demolizione



Ponte, prosegue la bonifica

Oggi previsto il termine dei lavori preliminari alla demolizione del manufatto

SENIGALLIA È in corso la bonifica su Ponte 2 Giugno che si dovrebbe concludere oggi. La prossima settimana dovrebbe quindi iniziare la demolizione. C'è preoccupazione tra gli operatori per il timore che i lavori possano compromettere il periodo natalizio. «Dal Consorzio di bonifica abbiamo avuto rassicurazioni sul fatto che la prossima settimana, terminata la bonifica, riprenderanno i lavori - spiega il sindaco Massimo Olivetti - hanno garantito di

completare l'intervento come da programma, lavorando anche di notte. Vigileremo perché i tempi vengano rispettati». Ieri al riguardo ha presentato un'interrogazione Gennaro Campanile, capogruppo consiliare di Amo Senigallia. «Chiedo se l'apertura al transito è confermata per il 10 dicembre come da previsione - interroga Campanile - e se l'Amministrazione autorizzerà il transito delle autovetture con o senza limitazioni di orario in previsione del periodo natalizio e se autorizzerà il

transito delle vetture nel corso del 2021». La struttura potrà essere carrabile quindi sta alla discrezionalità dell'Amministrazione comunale decidere se lasciarla pedonale o riaprirla al transito. Una scelta che sarà concertata con le associazioni di categoria. Al riguardo una proposta al vaglio riguarda anche la possibilità di aprirlo al traffico veicolare in alcune fasce orarie e in determinate stagioni dove si registra un minore afflusso di pedoni per alleggerire la circolazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Riapre domenica l'area del parco devastata dalla piena del Savio

Ripristinata la zona del canale Sacerdoti con pista ciclabile e nuova illuminazione

CESENA

Dal 1° novembre sarà riaperto al pubblico l'area del Parco Ippodromo accanto al Canale Sacerdoti, ricostruito nel tratto che fu distrutto dalla piena del fiume Savio nel maggio 2019.

Grazie a un'apposita convenzione stipulata fra il Consorzio di Bonifica della Romagna e il Comune, è stato possibile riqua-

lificare questa zona verde, rendendola fruibile ai cittadini, dopo averla munita di una pista ciclabile e dotata di pubblica illuminazione.

L'intervento da 165.000 euro, di cui 100.000 finanziati direttamente dal Comune e 65.000 euro dalla Regione Emilia-Romagna, è stato realizzato dal Consorzio di bonifica in qualità di soggetto attuatore. Si è fatto unicamente ricorso - spiegano dall'ente - a «tecniche di ingegneria naturalistica, per garantire un armonioso inserimento delle opere nel contesto del parco».

Con la riapertura al pubblico dell'area dove sono state realizzate le opere, prevista nella giornata di domenica, i cittadini cesenati potranno nuovamente rivivere il parco ed il canale nella loro bellezza, integri e in sicurezza.

L'intervento è stato possibile grazie all'ordinanza di protezione civile nazionale n.600/2019, emanata d'urgenza proprio per ripristinare i danni occorsi durante gli eventi della disastrosa piena fluviale che si verificò nel 2019, nella fase conclusiva del mandato del sindaco Paolo Lucchi.



In alto, lo smottamento del canale Sacerdoti. Sotto, l'area sistemata



COMPLETATO IL SECONDO STRALCIO A SANT'ANGELO DI GATTEO

Argini messi in sicurezza lungo il torrente Rigossa

Un lavoro da 300mila euro e il Comune punta già ai prossimi interventi

GATTEO

GIORGIO MAGNANI

Procede l'investimento di quasi un milione di euro. È terminata la messa in sicurezza degli argini del torrente Rigossa nella parte residenziale nella zona centrale di Sant'Angelo. Dopo il primo stralcio da 300mila euro, ora è terminato anche il secondo stralcio, sempre da 300mila euro. Questi due primi interventi già realizzati ora fanno vivere sonni tranquilli ai residenti.

Il secondo stralcio

I lavori di costruzione di un muretto arginale sul torrente Rigossa, nel territorio comunale di Gatteo, a protezione delle abitazioni limitrofe, sono iniziati nei primi giorni di febbraio. Il Consorzio di bonifica gestisce il torrente Rigossa che percorre per 22 chilometri un vasto territorio di circa 20 chilometri quadrati nei comuni di Longiano, Montiano, Gambettola e Gatteo. Durante l'evento alluvionale del 4 maggio 2006 e nel febbraio 2015 il torrente esondò in più punti nel tratto artificializzato, causando danni alle aree adiacenti a Gambettola e a Gatteo. Mentre a Gambettola è stato rialzato il ponte in centro, il Consorzio di Bonifica, per aumentare la sicurezza idraulica a Gatteo, ha progettato i rialzi arginali con creazione di muretti protettivi lungo il torrente. Questo ultimo intervento, costato 300.000 euro, è stato finanziato in tre parti quasi uguali da Consorzio di Bonifica, Comune di Gatteo e Regione Emilia-Romagna. E ora è terminato.

Il Consorzio di Bonifica

«L'intervento appena ultimato a Gatteo è il completamento dei lavori iniziati nel 2015 a seguito dell'esondazione del torrente che creò innumerevoli danni al territorio e alle persone - commenta il presidente Roberto Brolli - Gli ingenti finanziamenti e la fattiva collaborazione fra Consorzio, Regione e Comuni ha permesso la messa in sicurezza idraulica del bacino del torrente Rigossa a dimostrazione che quando si lavora insieme siamo in grado di dare una risposta importante alle esigenze di sicurezza dei territori».

Il Comune guarda avanti

«La messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico - sottolineano Gianluca Vincenzi e Daniel Casadei, sindaco e assessore ai lavori pubblici di Gatteo - è sempre stato uno degli obiettivi primari dell'amministrazione comunale. Con il completamento dei primi due stralci si possono prevenire allagamenti e danni al centro abitato di Sant'Angelo. Ringraziamo tutti gli enti che hanno collaborato con grande impegno al raggiungimento dell'obiettivo. Ancora una volta il lavoro di squadra ha rappresentato la carta vincente». Poi si proiettano verso il futuro: «Adesso mancano i due stralci da poco più di 300mila euro che riguardano i lavori verso la campagna e la vicina Gambettola. Se dalla Regione e dal Consorzio di Bonifica verranno confermate la quote parti di spesa si potrebbe iniziare in tempi rapidi, così da mettere in sicurezza tutto il nostro territorio».



L'intervento completato a Sant'Angelo di Gatteo



Lavori di pulizia lungo il Rigossa in corso anche a Budrio di Longiano

BUDRIO DI LONGIANO

Lavori di pulizia agli argini del torrente Rigossa. Ieri nel tratto tra le località di Badia e di Budrio il Consorzio di Bonifica ha provveduto a ripulire gli argini del fiume che così si appresta a reggere meglio alle eventuali piogge di grossa portata. La presenza dei mezzi meccanici non è sfuggita ai residenti: «L'attività di manutenzione ai canali idrici è in corso - informa Michele Fratellanza, presidente del consiglio di frazione numero 2 - Plaudiamo all'inizio dei lavori di gestione della rete idrica di Budrio e di Badia fortemente voluti dal quartiere e promossi dai nostri residenti. In que-



I lavori di pulizia degli argini

sti giorni inoltre sono operative le attività di rifacimento della segnaletica stradale orizzontale.

Fare "rete" comunicando è una fase importante per porre le basi di una serena convivenza». **G.M.**



COMPLETATO IL SECONDO STRALCIO A SANT'ANGELO DI GATTEO

Argini messi in sicurezza lungo il torrente Rigossa

Un lavoro da 300mila euro e il Comune punta già ai prossimi interventi

GATTEO

GIORGIO MAGNANI

Procede l'investimento di quasi un milione di euro. È terminata la messa in sicurezza degli argini del torrente Rigossa nella parte residenziale nella zona centrale di Sant'Angelo. Dopo il primo stralcio da 300mila euro, ora è terminato anche il secondo stralcio, sempre da 300mila euro. Questi due primi interventi già realizzati ora fanno vivere sonni tranquilli ai residenti.

Il secondo stralcio

I lavori di costruzione di un muretto arginale sul torrente Rigossa, nel territorio comunale di Gatteo, a protezione delle abitazioni limitrofe, sono iniziati nei primi giorni di febbraio. Il Consorzio di bonifica gestisce il torrente Rigossa che percorre per 22 chilometri un vasto territorio di circa 20 chilometri quadrati nei comuni di Longiano, Montiano, Gambettola e Gatteo. Durante l'evento alluvionale del 4 maggio 2006 e nel febbraio 2015 il torrente esondò in più punti nel tratto artificializzato, causando danni alle aree adiacenti a Gambettola e a Gatteo. Mentre a Gambettola è stato rialzato il ponte in centro, il Consorzio di Bonifica, per aumentare la sicurezza idraulica a Gatteo, ha progettato i rialzi arginali con creazione di muretti protettivi lungo il torrente. Questo ultimo intervento, costato 300.000 euro, è stato finanziato in tre parti quasi uguali da Consorzio di Bonifica, Comune di Gatteo e Regione Emilia-Romagna. E ora è terminato.

Il Consorzio di Bonifica

«L'intervento appena ultimato a Gatteo è il completamento dei lavori iniziati nel 2015 a seguito dell'esondazione del torrente che creò innumerevoli danni al territorio e alle persone - commenta il presidente Roberto Brolli - Gli ingenti finanziamenti e la fattiva collaborazione fra Consorzio, Regione e Comuni ha permesso la messa in sicurezza idraulica del bacino del torrente Rigossa a dimostrazione che quando si lavora insieme siamo in grado di dare una risposta importante alle esigenze di sicurezza dei territori».

Il Comune guarda avanti

«La messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico - sottolineano Gianluca Vincenzi e Daniel Casadei, sindaco e assessore ai lavori pubblici di Gatteo - è sempre stato uno degli obiettivi primari dell'amministrazione comunale. Con il completamento dei primi due stralci si possono prevenire allagamenti e danni al centro abitato di Sant'Angelo. Ringraziamo tutti gli enti che hanno collaborato con grande impegno al raggiungimento dell'obiettivo. Ancora una volta il lavoro di squadra ha rappresentato la carta vincente». Poi si proietta verso il futuro: «Adesso mancano i due stralci da poco più di 300mila euro che riguardano i lavori verso la campagna e la vicina Gambettola. Se dalla Regione e dal Consorzio di Bonifica verranno confermate la quote parti di spesa si potrebbe iniziare in tempi rapidi, così da mettere in sicurezza tutto il nostro territorio».



L'intervento completato a Sant'Angelo di Gatteo



Lavori di pulizia lungo il Rigossa in corso anche a Budrio di Longiano

BUDRIO DI LONGIANO

Lavori di pulizia agli argini del torrente Rigossa. Ieri nel tratto tra le località di Badia e di Budrio il Consorzio di Bonifica ha provveduto a ripulire gli argini del fiume che così si appresta a reggere meglio alle eventuali piogge di grossa portata. La presenza dei mezzi meccanici non è sfuggita ai residenti: «L'attività di manutenzione ai canali idrici è in corso - informa Michele Fratellanza, presidente del consiglio di frazione numero 2 - Plaudiamo all'inizio dei lavori di gestione della rete idrica di Budrio e di Badia fortemente voluti dal quartiere e promossi dai nostri residenti. In que-



I lavori di pulizia degli argini

sti giorni inoltre sono operative le attività di rifacimento della segnaletica stradale orizzontale.

Fare "rete" comunicando è una fase importante per porre le basi di una serena convivenza». **G.M.**



Parco ippodromo

Ricostruita la pista distrutta dalla piena

Servizio a pagina 9

Consorzio di Bonifica della Romagna

Nuova pista ciclabile illuminata nel parco dell'Ippodromo



Grazie a una convenzione stipulata fra il Consorzio di Bonifica della Romagna e il Comune di Cesena è stato possibile riqualificare un'area verde all'interno del Parco dell'ippodromo, rendendola fruibile ai cittadini attra-

verso la realizzazione di una pista ciclabile, dotata di pubblica illuminazione, in adiacenza al Canale Sacerdoti, ricostruito nel tratto che fu distrutto dalla piena del fiume Savio del maggio 2019.

L'intervento è costato 165mila euro, di cui 100mila finanziati direttamente dal Comune e 65mila euro dalla Regione, è stato realizzato dal Consorzio di bonifica in qualità di soggetto attuatore. L'intervento appena concluso è stato realizzato dal Consorzio utilizzando unicamente tecniche di ingegneria naturalistica per un armonioso inserimento delle opere nel contesto del Parco.

«Con la riapertura al pubblico dell'area oggetto di intervento, prevista per oggi – commentano dal Consorzio di Bonifica –, i cesenati potranno nuovamente rivivere il parco ed il canale nella loro bellezza, integri ed in sicurezza». L'intervento è stato possibile grazie all'ordinanza di protezione civile nazionale n. 600/2019, emanata dall'urgenza proprio per ripristinare i danni occorsi durante gli eventi della piena fluviale del 2019.

GATTEO

Rigossa più sicuro con un muro di protezione

Servizio a pagina 15

Dopo l'esondazione del 2015

Il Rigossa finalmente è sicuro Terminato il muretto di protezione

GATTEO

Sono terminati i lavori di costruzione del muretto arginale sul torrente Rigossa a protezione delle abitazioni limitrofe, iniziati i primi giorni di febbraio. Il Consorzio di bonifica gestisce il torrente Rigossa che percorre per 22 chilometri un vasto territorio di circa 20 chilometri quadrati a Longiano, Montiano, Gambettola e Gatteo. Durante l'alluvione del febbraio 2015 il torrente esondò in più punti nel tratto artificializzato, causando danni alle aree adiacenti anche a Sant'Angelo.

Il Consorzio, per aumentarne la sicurezza idraulica, varò un progetto di rialzi arginali e creazione di muretti protettivi lungo il torrente. L'intervento, costato 300mila euro al Consorzio di bonifica, al Comune di Gatteo e alla Regione, è finalmente terminato con grande soddisfazione degli enti coinvolti e dei cittadini che abitano vicino al Rigossa. «Sono stati completati dei lavori iniziati nel 2015 a seguito dell'esondazione del torrente che creò gravi danni - commenta Roberto Brolli, presidente del Consorzio di bonifica della Romagna - Gli ingenti finanziamenti e la fattiva collaborazione fra

Consorzio, Regione e Comuni ha permesso la messa in sicurezza idraulica del bacino del Torrente Rigossa».

Il sindaco di Gatteo, Gianluca Vincenzi, e l'assessore ai Lavori Pubblici, Daniel Casadei (**nella foto sul ponte**) esprimono la loro soddisfazione: «La messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico è sempre stato uno degli obiettivi primari dell'Amministrazione. Con il completamento dei lavori si potranno prevenire allagamenti e danni al centro abitato di Sant'Angelo. L'obiettivo raggiunto ci dà ancora maggior impulso per proseguire coi prossimi stralci».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Il prefetto incontra la Bonifica Confronto sul territorio d'Appennino e le sue criticità

CASTELNOVO MONTI

Proficuo incontro dei vertici della Bonifica Emilia Centrale con il neo-prefetto di Reggio Iolanda Rolli, un'occasione per approfondire insieme tutte le tematiche operative legate alla gestione e governo delle acque nel comprensorio dell'Emilia Centrale, con particolare riferimento al territorio montano. Com'è noto il Consorzio di Bonifica dedica particolare attenzione ai territori dell'Appennino che, a seguito dell'abbandono della montagna, troppo spesso

soggetti a frane e smottamenti per cui hanno bisogno di frequenti interventi. Il Prefetto ha ricevuto la delegazione, composta dal presidente Matteo Catellani, direttore generale Domenico Turazza e dal responsabile delle relazioni esterne Andrea Gavazzoli. Durante l'incontro si è informata sulle particolarità geomorfologiche ed idrologiche della provincia, sulle peculiarità di approvvigionamento idrico che stanno alla base delle produzioni del Parmigiano Reggiano e sugli interventi di difesa dal dissesto idrogeologico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DE FILIPPO (CONSORZIO DI BONIFICA) SMENTISCE EX CONSIGLIERE MOLISANO

«L'invaso di Occhito ai minimi storici ma non ci sono rischi per l'acqua potabile»

● **FOGGIA.** L'ex consigliere regionale del Molise, Salvatore Ciocca, denuncia una situazione al limite del collasso per la diga di Occhito, nel Foggiano, con una disponibilità idrica di appena 41 milioni di metri cubi d'acqua e una palese difficoltà di garantire i consumi potabili. «L'invaso - dice Ciocca - è ormai al limite del cosiddetto volume morto (40 milioni di metri cubi). Considerando che il fondo non è stato mai dragato e quindi c'è un grande accumulo di detriti - osserva ancora l'ex consigliere regionale - la quantità di acqua è ancora inferiore, il volume diminuisce inesorabilmente, il silenzio dei nostri amministratori regionali aumenta. Che indicibile vergogna».



L'invaso di Occhito

Dichiarazioni categoricamente smentite dal presidente del Consorzio di bonifica della Capitanata, l'ente che

gestisce la diga di Occhito al confine fra la Puglia e il Molise. «Non capisco dove sia la notizia - risponde Giuseppe De Filippo alla Gazzetta - l'invaso ha una capacità sufficiente per garantire i consumi potabili almeno fino a fine anno se non oltre. Abbiamo raggiunto un accordo con l'Autorità di bacino fin dall'inizio della campagna irrigua della scorsa estate in base al quale l'invaso avrebbe dovuto contenere entro il 31 dicembre 2020 almeno 30 milioni di metri cubi. Ritengo che ci arriveremo con assoluta regolarità».

Certamente una diga che può contenere fino a 220 milioni di metri cubi è oggi da considerarsi in riserva, De Filippo non lo nasconde: «Se arrivassimo in queste condizioni, senza piogge, fino a febbraio qualche problema di approvvigionamento idrico ci sarebbe, inutile na-

sconderlo. Ci auguriamo ovviamente che piova sull'invaso e in ogni caso, almeno statisticamente, posso dire che sul piano del potabile la diga ha sempre fatto il suo dovere. I problemi di approvvigionamento riguardano soprattutto l'irriguo, se arrivassimo in queste condizioni alla prossima estate non ci sarebbe acqua per i campi dell'agricoltura foggiana».

Proprio con la regione Molise la Puglia ha aperto un'interlocuzione sulla realizzazione di una condotta che dalla diga del Liscione (Campobasso) porti l'acqua del Molise in Puglia, nel potabilizzatore di Finocchito. In questo passaggio i progettisti hanno previsto la costruzione di opere irrigue a beneficio degli assetati territori agricoli del basso Molise. Un'opera all'insegna della solidarietà tra le due regioni che tuttavia incontra ancora qualche residua resistenza proprio sul fronte molisano.

[m.lev.]



Ambiente e sicurezza

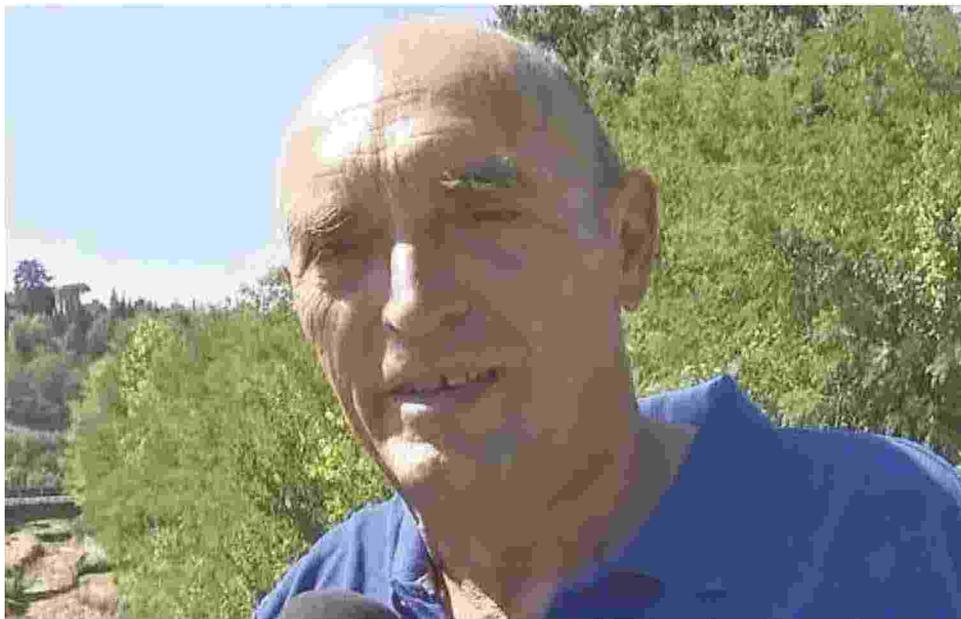
Il Consorzio di Bonifica incontra gli amministratori per il piano d'azione

Conferenze da remoto per stabilire insieme le linee guida d'intervento

Raccogliere indicazioni su interventi e attività per la sicurezza idrogeologica dei corsi d'acqua da mettere in cantiere nel 2021. Questo l'obiettivo del tour che il Consorzio 2 Alto Valdarno ha intrapreso tra i Comuni del comprensorio.

Per la prima volta si tratta - causa Covid - di un viaggio virtuale con i incontri da remoto e proiezione on line di carte e mappe, ma gli obiettivi sono chiari e la collaborazione solida. «La materia è complessa - ha spiegato il direttore Francesco Lisi (**nella foto**) - abbiamo pensato di fare una cosa utile riepilogandola in un pratico e sintetico vademecum, da diffondere a tutti gli amministratori pubblici e agli uffici tecnici dei Comuni, per agevolare l'operatività dei vari soggetti».

«Per difendere il territorio - ha commentato la presidente Serena Stefani - occorre una sempre più stretta, forte e leale collaborazione tra enti. Solo lavorando tutti per lo stesso obiettivo riusciremo a migliorare la sicurezza idraulica e a ridurre il rischio idrogeologico».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Val di Magra in breve

Manutenzione del Parmignola affidata al Consorzio di bonifica per i prossimi cinque anni

La decisione del Comune di Luni per garantire la sicurezza del torrente

LUNI

Il Comune di Luni si è affidato all'esperienza del Canale Lunense per curare la manutenzione del torrente Parmignola, il principale corso d'acqua che taglia il territorio fino a sfociare al mare e che per anni ha convissuto tranquillamente con la comunità fino alle due esondazioni di novembre del 2012 e del 2014 che ne hanno evidenziato la sua, sottovalutata, pericolosità. Nel frattempo, di strada sul tema della difesa idrogeologica ne è stata percorsa tanta e la fragilità del territorio è stata contenuta da una lunga serie di interventi sostenuti in maniera determinante da Regione Liguria, alcuni dei quali ancora in corso. Ma per scongiurare ulteriormente il pericolo di piene il Parmignola deve essere mantenuto costantemente pulito. Per que-

sto l'amministrazione comunale ha stipulato una convenzione con il Canale Lunense della durata di 5 anni.

Il consorzio di bonifica grazie alle proprie strutture e alle professionalità presenti nella pianta organica è infatti dotato delle capacità e competenze per lo svolgimento delle manutenzioni ordinarie dei corsi d'acqua. Il Canale Lunense dovrà quindi occuparsi della manutenzione del tratto del torrente, fino al confine con Sarzana all'incontro su via Marinella, per i prossimi cinque anni e alla scadenza potrà essere rinnovata sulla base di un eventuale accordo tra le parti escludendo il rinnovo in automatico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

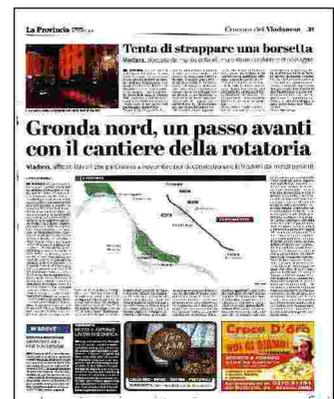
LA SITUAZIONE

Le ripetute disastrose esondazioni del 2012 e del 2014 hanno reso chiara la pericolosità del corso d'acqua



**SABBIONETA
MEZZA S. ANTONIO
LAVORI DI BONIFICA**

■ **A partire da lunedì e fino alla fine dei lavori, rimarrà completamente chiusa al traffico via Mezzana Sant'Antonio a Sabbioneta. I lavori, eseguiti dal Consorzio di Bonifica Navarolo, si rendono necessari per eseguire le opere e i lavori necessari al fine di ripristinare le sponde laterali degli alveoli di fossi e canali a seguito dell'attività di erosione. In tal modo va sarà la regolare manutenzione dei medesimi, per evitare spiacevoli situazioni di pericolo e per tutelare l'incolumità della cittadinanza e garantirne la viabilità.**



ECONOMIA CASALASCA

Navarolo Sicurezza idraulica

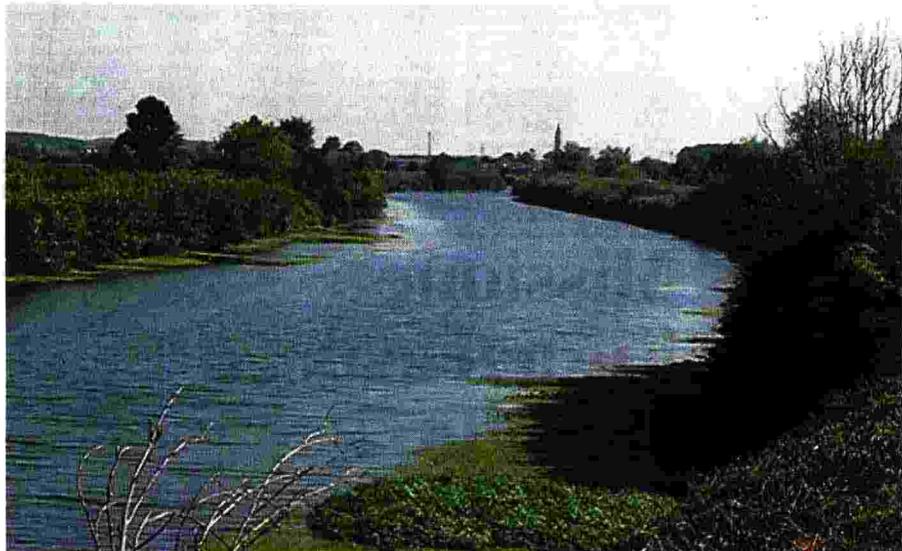
Risparmio idrico e tutela del territorio: il Consorzio di bonifica si prepara ad eseguire importanti lavori sugli impianti

■ In quelle terre d'acqua che una volta erano definite Agro Cremonese Mantovano - zone paludose fino a circa ottant'anni fa - la gestione idraulica è affidata al Consorzio di Bonifica Navarolo, costituito nel 1904, che oggi opera su 25 Comuni, di cui 12 nella provincia di Cremona e 13 in quella di Mantova. Il Consorzio, come spiega il presidente

dei nostri fossi - sottolinea Belletti - è disponibile grazie ai quattro impianti di sollevamento irriguo (Isola Pescaroli, Casalmaggiore, Santa Maria di Calvatone ed Acque Alte di Bozzolo) gestiti dal Consorzio. Non solo: la nostra attività concorre in misura importante alla custodia del territorio come strumento di conservazione del paesaggio». Insomma:



ma: se la campagna dell'area casalasca è così verde, il merito è anche del Navarolo. «Tra i nostri compiti - prosegue Belletti - rientrano anche essenziali operazioni di bonifica, attuate grazie agli impianti idrovori di San Matteo delle Chiaviche, di Roncole di Gazzuolo e del Locarolo». Proprio gli impianti di bonifica, realizzati ormai un secolo fa, richiedono costanti interventi di manutenzione: «Le strutture sono ancora funzionali, ma esigono notevoli sforzi per il mantenimento», evidenzia il presidente del Consorzio. Il Navarolo, inoltre, collabora con le amministrazioni comunali del territorio per la risoluzione



di problematiche idrauliche: «Di recente abbiamo cooperato con il Comune di Gussola per affrontare il tema delle bombe d'acqua, portando avanti con successo un intervento finanziato da Regione Lombardia; poco prima, inoltre, avevamo operato nella zona artigianale di San Giovanni in Croce, in collaborazione con Comune, Padania Acque ed Ato, per la realizza-

zione di un nuovo canale per la laminazione della piena». Dopo diversi anni, il Navarolo è tornato a intercettare cospicui finanziamenti regionali: «Abbiamo investito molto nella progettazione ed esecuzione di opere cruciali per ovviare all'obsolescenza degli impianti - precisa Belletti - il sostegno della Regione è fondamentale per riuscire a mettere in pratica opere per noi

vitali». Proprio grazie ai fondi regionali il Consorzio sta per avviare un intervento di adeguamento e potenziamento a San Matteo delle Chiaviche - un'opera da 2,7 milioni di euro, già appaltata - e si appresta ad intubare le canalette in tre tratti - San Martino dall'Argine, Rivarolo Mantovano e San Giovanni in Croce - per azzerare la dispersione idrica. Infine, il Consorzio ha già in

programma il rifacimento delle sponde del canale principale di Calvatone. Il presidente Belletti chiude puntando l'attenzione su un problema annoso: «Nella nostra zona dobbiamo fare costantemente i conti con i danni causati dalle nutrie. Un tema aggravato, in questi ultimi anni, dal progressivo aumento della presenza di cinghiali e caprioli».

La Provincia 30/10/2020

Navarolo Sicurezza idraulica

Allegria Miro (a cura di) - 10/10/2020 - 10/10/2020

Per interventi di costruzione e ristrutturazione edile chiamate il numero **335 6110040**

045680

SAN GIOVANNI LUPATOTO. Le amministrazioni comunali puntano a presentare un documento concordato da presentare in Regione per chiedere un finanziamento

Ciclabile, in arrivo acqua e cartelli

Gli otto paesi attraversati dalla pista delle Risorgive hanno un piano di miglioramenti tra i quali spicca l'intervento alla galleria della 434

Renzo Gastaldo

Riunione operativa in municipio a San Giovanni Lupatoto, fra gli otto comuni interessati, per avviare il completamento della pista delle risorgive, arteria ciclabile che tocca o passa vicino a circa 100 sorgenti.

Il percorso ciclabile delle Risorgive collega, come noto, Zevio e San Giovanni Lupatoto con Valeggio sul Mincio, attraversando per circa 36 chilometri complessivi il territorio del medio Veronese tra Buttapietra, Castel d'Azano, Povegliano Veronese, Vigasio e Villafranca.

Per realizzare questa opera erano stati spesi tre anni fa poco meno di 2 milioni di euro coperti per 1,5 milioni dal finanziamento regionale e per i restanti 500mila euro dai Comuni in misura proporzionale al chilometri di percorso e al numero degli abitanti. La pista, è d'obbligo ricordarlo, corre quasi interamente sugli argini del Canale Raccoglitore, di proprietà del Consorzio di Bonifica Veronese, che ha progettato e seguito la realizzazione dell'opera ed ha partecipato alla riunione. All'incontro lupatotino erano presenti rappresentanti, sindaci o assessori, di tutti gli enti.

«Lo scopo della riunione



In arrivo le novità sulla pista delle Risorgive come l'asfaltatura tra Villafranca e Valeggio

era il completamento del percorso ciclabile con alcune opere di arricchimento finalizzate a rendere ancora più strategico nell'ambito provinciale questo collegamento fra i fiumi Adige e Mincio e tra due ciclabili di primario valore come quella del Sole, che scende dal Brennero, e quella storica che raccorda Peschiera a Mantova», ha detto il sindaco Attilio Gastaldello, introducendo l'incontro.

RITOCCHI. I «ritocchi» importanti ai quali faceva riferimento il sindaco lupatotino

sono sostanzialmente due. Il primo riguarda l'asfaltatura del tratto, percorribile ma ancora con fondo sterrato, compreso fra Villafranca e Valeggio. Il secondo punto di miglioramento interessa il sottopasso della statale Transpolesana, ricadente nel territorio di Zevio nei pressi di corte Macacchiove. Questa opera presenta oggi un handicap significativo e assai scomodo per i ciclisti: la ripidità delle corsie di accesso e uscita.

ARRICCHIMENTI. Fra gli «arricchimenti» sono prioritariamente emerse due carenze da sanare: l'insufficienza di segnaletica e la totale carenza di fontanelle per i ciclisti e pedoni si è parlato a proposito di queste ultime di posizionarne una ogni tre chilometri. Entrambe le esigenze erano state segnatale anche sulle pagine di social media, primo fra tutti facebook, nei commenti degli utenti.

Qualcuno ha posto in evidenza anche l'opportunità di fornire informazioni dettagliate ai ciclisti, magari attraverso una specifica pubblicazione, sulla possibilità di ve-

riamente emerse due carenze da sanare: l'insufficienza di segnaletica e la totale carenza di fontanelle per i ciclisti e pedoni si è parlato a proposito di queste ultime di posizionarne una ogni tre chilometri. Entrambe le esigenze erano state segnatale anche sulle pagine di social media, primo fra tutti facebook, nei commenti degli utenti.



dere da vicino le risorgive più belle fra le circa 100 che fanno da cornice al percorso ciclabile.

Da questi fenomeni di affioramento (altro non sono che sorgenti di acqua dolce di origine naturale, tipica dei terreni insistenti all'inizio della piana alluvionale, spesso contornati da una natura rigogliosa) ha infatti reso il nome la pista ciclabile.

«Sono emerse anche altre possibili migliorie o suggerimenti per una maggior messa in sicurezza» riassume Roberto Facci, staff del sindaco

Gastaldello per le iniziative ambientali e «inventore» dieci anni fa con l'architetto Pier Angelo Vielmo del percorso pedonale.

«Ogni Comune avrà ora qualche settimana di tempo per definire e formalizzare le sue implementazioni alla pista ciclabile» dice Facci. «Poi i suggerimenti verranno recepiti nel progetto definitivo di modifica che verrà curato dal Consorzio di Bonifica e quindi si procederà alla valorizzazione economica di quanto richiesto».

Poi sono pronti i passi suc-

cessivi: «Il tutto dovrebbe essere recepito in un accordo di programma da presentare alla Regione per la compartecipazione alla spesa. L'obiettivo che ci poniamo è di disporre sia del progetto che dell'accordo entro il mese di dicembre prossimo per dare tempo a Venezia di inserirlo nella pianificazione per il 2021» conclude Facci.

L'altra volta la Regione, trattandosi di opera intercomunale, coprì il 75 per cento della spesa. I Comuni sperano nella stessa disponibilità per questo secondo progetto. •

Il fatto - Il commissario dell'Ente spiega che le manutenzioni non sono di sua competenza, ma pronto a scendere in campo im ausilio

Esondazioni, il Consorzio non è competente

di Pina Ferro

“Problematica sulla provinciale 4 insistente nel Comune di Mercato San Severino ed in via Filomena Galdieri nel Comune di Roccapiemonte: il Consorzio non è competente su canali tombati e stradali. L'alveo è fuori dal Piano di Classifica del Consorzio”. La precisazione arriva dal commissario del Consorzio di Bonifica integrale comprensorio Sarno, bacini del Sarno, dei torrenti vesuviani e dell'Irno, Mario Rosario D'Angelo. La precisazione arriva all'indomani delle polemiche e accuse sorte a seguito delle esondazioni ed allagamenti verificatisi alcuni giorni fa. Problematicherie avevano portato alcuni comuni ad una presa di posizione. “In merito agli allagamenti avvenuti in via Filomena Galdieri a seguito degli eventi meteorici del 27 settembre e del 15 ottobre ed alle diffide da parte del Sindaco di Roccapiemonte - si legge in una nota del Consorzio - Si precisa che l'area in oggetto è stata nel corso degli anni soggetta di una forte urbanizzazione ed an-



Il maltempo dei giorni scorsi ha causato diversi disagi

tropizzazione, oltre che interessata da espropri per pubblica utilità per la realizzazione del viadotto autostradale A30. Come già anticipato con nota consortile del 26 ottobre 2020, l'impluvio montano che recapita un'aliquota delle acque di ruscellamento che provengono da monte e chiamato “il Montagnone” non rientra tra le opere di interesse consortile, né è riportato nel Piano Classifica vigente, approvato dalla Regione Campania con deliberazione

della Giunta Regionale 0403/AC del 18 marzo 1997; tale impluvio naturale è stato oggetto di trasformazione antropica. Si rammenta che ai Consorzi di bonifica della Regione è affidata la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e di irrigazione secondo il disposto degli articoli 17 e seguenti del Regio Decreto del 13 febbraio 1933, 215”. Dal Consorzio sottolineano che a causa degli incendi boschivi recenti sul versante montano, il canale quando piove è caratterizzato da no-

tevole trasporto solido a valle e presenta una scarsa capacità di trattenuto nel sottosuolo delle acque meteoriche. I detriti ed il fango, nel medio lungo periodo si sono depositati nei pressi del pilone dell'area ubicata al di sotto del viadotto autostradale, laddove è stata realizzata una vasca di accumulo dal Comune di Mercato San Severino e dalla società Autostrade, che di fatto interrompe il canale. Con la ridotta capacità di invaso della vasca, sovente si

verificano fuoriuscite di acqua, detriti e fango in concomitanza dei citati eventi meteorici; pertanto, tali “colate” sfruttando la naturale pendenza degli assi viari, attraverso il Corso Francesco Caracciolo raggiungono via Filomena Galdieri. “Con la realizzazione della provinciale 4 e del viadotto autostradale, è stata stravolta la morfologia del canale/impluvio naturale, che ad oggi, risulta senza recapito finale, bensì termina il suo corso nella suddetta opera che assume le sembianze di una vasca di deposito. A tal proposito si rammenta che la manutenzione per gli alvei strada e/o tombamenti, secondo la nota del Genio Civile di Salerno del 28.11.1995 protocollo numero 24309, è a totale carico dell'Ente che ha provveduto all'urbanizzazione e/o copertura del canale. Per quanto innanzi detto l'intervento richiesto esula dalle competenze del Consorzio anche se si rassicura sulla disponibilità dell'Ente a concorrere con i propri mezzi ed il personale di campagna a disposizione alla risoluzione della problematica”.



FROSINONE

Venerdì 30 Ottobre - agg. **08:18**

Cassino, sindacati sollecitano contratti migliorativi per lavoratori di Publiparking e Consorzio di Bonifica

FROSINONE

Venerdì 30 Ottobre 2020 di Antonio Tortolano



Per i 35 addetti alle strisce blu a Cassino i sindacati chiedono l'integrazione all'assegno di cassa integrazione e una nuova turnazione mentre al Consorzio di Bonifica dopo la stabilizzazione di 23 precari della sede di Cassino del Valle del Liri ora sollecitano lo stesso trattamento per 4 operai del

Conca di Sora. Si è tenuto a Cassino l'incontro tra la Publiparking ed i sindacati UGL Frosinone e USB Lavoro Privato al quale hanno preso parte anche le Rsu. Un confronto necessario nel corso del quale le organizzazioni sindacali hanno chiesto alla società che gestisce le strisce blu sul territorio del comune cassinate di garantire i lavoratori in caso di nuovo accesso alla cassa integrazione causa Covid. I sindacati hanno chiesto all'azienda di compensare le perdite che verrebbero subite nell'erogazione dall'assegno dell'ammortizzatore sociale e una rotazione dei singoli lavoratori. La stessa società ha ribadito la volontà di non ricorrere alla cassa integrazione se non in caso di lockdown generale: "I 35 impiegati - spiegano i segretari di UGL e USB Valente e Pollari e le Rsu - sono già allo stremo delle forze avendo perso, nel passaggio dal vecchio al nuovo appalto, circa 200 euro al mese e non avendo ancora ricevuto tutti i mesi di cassa integrazione Covid spettanti. Da uno stipendio già magro, in caso di perdite ulteriori, si arriverebbe ad un assegno che non permetterebbe alle famiglie di poter vivere in maniera dignitosa. Ecco perché abbiamo chiesto uno sforzo alla società ed un impegno ad integrare almeno parte delle perdite ed anticipare l'ammortizzatore sociale". Al Consorzio di bonifica dicono i sindacati: "Dopo la stabilizzazione a full time dei 23 lavoratori a Cassino adesso è il momento di dare dignità anche ai lavoratori di Sora". Dopo la sigla dell'accordo Sindacale che ha ratificato la stabilizzazione dell'organico attraverso la trasformazione di 23 contratti di lavoro da part time a full time nel Consorzio di Bonifica Valle del Liri, si è passati nei giorni scorsi alla trasformazione dei contratti. Da tempo Fai Cisl, Flai Cgil, Filbi Uil hanno intrapreso il percorso che ha portato al riconoscimento del rapporto di lavoro a tempo pieno per questi lavoratori. "Tenuto conto che la Legge Regionale di riordino dei Consorzi di bonifica prevede per il futuro la costituzione di un unico consorzio nella provincia di Frosinone - dichiara Stefano Morea Segretario della FLAI CGIL - ci aspettiamo ora da parte del nuovo Commissario straordinario, Stefania Ruffo, la stessa attenzione nei confronti dei quattro lavoratori part-time in forza al Consorzio di bonifica Conca di Sora. Sarebbe infatti incomprensibile per quelle famiglie non vedersi riconosciuto lo stesso trattamento. Inoltre ciò andrebbe a favore anche del lavoro di salvaguardia e presidio del territorio in un'ottica di miglioramento dei servizi resi all'utenza".

MyPLAY



Roma, danneggia con una spranga 56 auto ai Colli Albani: arrestato un 41enne



Lockdown, a Napoli manifestazione anche per le strade di Bagnoli



Covid, Sgarbi senza mascherina: di nuovo espulso dall'Aula e portato via di peso



Rino Gaetano oggi avrebbe compiuto 70 anni

SMART CITY ROMA



Leggi tutto il sito ilmessaggero.it

1€ al mese per 6 mesi

offerta limitata

SCOPRI LA PROMO

FROSINONE



Covid, maxi screening al liceo di Ceccano: per ora positivi sette studenti



Frosinone, Pronto soccorso dello "Spaziani" ingolfato: arriva un prefabbricato per gli accessi Covid



Home / Volterra, rilievi da drone per la sicurezza idraulica dell'Anfiteatro romano

TERRITORIO

(pat) 30 ottobre 2020 11:53

Volterra, rilievi da drone per la sicurezza idraulica dell'Anfiteatro romano



Il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno supporta la soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, nella progettazione di interventi necessari a garantire la sicurezza idraulica e di versante dell'area di scavo dell'anfiteatro romano a Volterra (PI). A tale proposito, lo scorso 21 ottobre sono stati eseguiti una serie di rilievi topografici da drone. L'obiettivo...

Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati.

Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all'indirizzo marketing@agcult.it.

Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da

NOTIZIARIO



Roma 30 ottobre 2020 12:15

Archivio Franca Rame Dario Fo, Franceschini: tra i più importanti della storia spettacolo

Roma 30 ottobre 2020 12:04

Colonia, l'8 dicembre all'asta ultimo dipinto notturno di Georges de La Tour

Roma 30 ottobre 2020 11:59

Turismo, Tci: digitalizzazione, sostenibilità e riscoperta aree interne per rilancio settore

Roma 30 ottobre 2020 11:53

Volterra, rilievi da drone per la sicurezza idraulica dell'Anfiteatro romano

Roma 30 ottobre 2020 11:52

Danza, Aidaf: finalmente esistiamo, scuole riconosciute dal Mibact

Roma 30 ottobre 2020 11:46

DI Ristori, Acli e Arci: in Toscana oltre un circolo su 2 escluso da manovra

Roma 30 ottobre 2020 11:45

Turismo, Andreuzza (Lega): Dopo 8 mesi di abbandono Governo dichiara stato crisi e istituisce tavolo

AgCult registrati alla Newsletter settimanale gratuita.

Roma 30 ottobre 2020 11:36

Turismo, accordo Mibact e Repubblica di San Marino per nuova ripartenza

Roma 30 ottobre 2020 11:12

DI Ristori, Convention Bureau Roma e Lazio: Sostenere aziende non incluse in settore congressuale

Roma 30 ottobre 2020 11:03

DI Ristori, l'appello: estendere indennità a giornalisti freelance dei settori cultura

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA
 NOTIZIE SETTIMANALI DAL MIBAC, DAL PARLAMENTO, DAL TERRITORIO, DALLEUROPA E SEGNALAZIONI DI BANDI, CONCORSI E FINANZIAMENTI



ARTICOLI CORRELATI



Roma 18 febbraio 2020 16:04

Volterra, 250mila euro per recupero anfiteatro. Barni: "Impegno mantenuto"



Roma 22 luglio 2019 17:01

Volterra, Cenni (Pd): Il teatro in carcere è una risorsa che deve essere sostenuta



Roma 31 gennaio 2019 09:03

Volterra, Potenti (Lega): valorizzare resti anfiteatro romano ritrovati nel 2015

Tutte le news

ARTICOLO 9 DELLA COSTITUZIONE



"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione".



AgCult
LETTURE LENTE
 Risorse: studi, ricerche, casi, ascolti
 rubrica di approfondimento in partnership con:
 FONDAZIONE CRC Italia non profit assifero

SEGUICI SUI SOCIAL





Intesa per gestione rischio idrogeologico nell'area metropolitana con comune e autorità di bacino

on 30 Ottobre 2020 in [Regione Lombardia](#)

La Giunta regionale ha approvato uno schema di accordo per la riduzione del rischio idrogeologico nell'area metropolitana di Brescia. La situazione dell'Area a Potenziale Rischio Significativo' di Brescia, conseguente ad elevate portate di piena ed estensione delle aree inondabili, richiede complessi interventi di mitigazione del rischio con effetti alla scala di bacino idrografico o di ampi settori del reticolo idrografico principale, per attuare i quali è necessario il coordinamento delle politiche di più soggetti istituzionali. Concretamente, l'intesa attiverà un tavolo istituzionale - tra Regione, Comune di Brescia, Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, Agenzia interregionale per il fiume Po, Consorzio di Bonifica Oglio Mella e Consorzio di bonifica del Chiese - per la realizzazione di opere strutturali, manutenzione e gestione delle infrastrutture esistenti. "Dopo l'accordo di programma sul nodo idraulico di Milano - ha detto l'assessore al Territorio e protezione civile Pietro Foroni - si avvia per la prima volta anche l'accordo sul nodo idraulico di Brescia, seconda città della Lombardia, al fine di creare le necessarie sinergie istituzionali per una condivisione sulle scelte strategiche inerenti le opere idrauliche ma soprattutto per coordinare l'attività combinata della gestione delle opere già esistenti e delle future opere previste nel

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Indirizzo email:

GUARDA SEINTV!



WWW.BREVINEWS.NET

Copyright © 2019 BreviNews
Registrato presso il Tribunale di Brescia
- n° 4/2016

Se hai dei comunicati che vorresti pubblicare sul nostro giornale web inviali alla nostra redazione:
redazione@brevinews.net

CATEGORIE ARTICOLI

[Associazioni di categoria](#) (568)
[Associazioni e Volontariato](#) (35)
[Camera di commercio](#) (57)
[Comuni e Territorio](#) (295)
[Italia e Mondo](#) (397)
[Lettere al direttore](#) (4)
[Medicina e Salute](#) (65)
[Provincia di Brescia](#) (253)
[Regione Lombardia](#) (445)
[Sport](#) (26)



Passione & Territorio
www.500miglia.net

Piano Lombardia per la difesa del suolo, che superano i 7 milioni di euro di investimenti regionali". "Con questo accordo - ha aggiunto Foroni - si mette in sicurezza la popolazione bresciana e i relativi ambiti urbani da un rischio sempre più pressante dettato da sempre più frequenti condizioni meteorologiche 'equatoriali'". "Regione Lombardia - ha spiegato l'assessore all'Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi Fabio Rolfi - vuole intervenire per risolvere un problema che affligge Brescia da tanti anni. La nostra città presenta delle fragilità idrogeologiche mai affrontate a livello comunale per le quali è necessario realizzare opere di difesa, fare manutenzione ordinaria e straordinaria e gestire le infrastrutture idrauliche già esistenti. Per farlo non basta solo stanziare risorse, ma serve soprattutto una programmazione e una collaborazione istituzionale nell'interesse del territorio e della prevenzione. Questo è quanto ha promosso Regione Lombardia, finanziando anche le opere condivise". L'ambito territoriale di riferimento dell'Accordo è costituito dai bacini idrografici che interessano l'area metropolitana bresciana. Si tratta di una vasta area, in cui lo scorrimento naturale delle acque è stato profondamente modificato nel tempo, suddivisibile prevalentemente in due bacini fluviali principali: quello costituito dal fiume Mella, dal torrente Garza. Inoltre, insistono nel medesimo contesto anche i torrenti Gandovere e Mandolossa nella zona a ovest di Brescia e, nella zona a est, i torrenti Rino-Musia e Rudone. Nel contesto meridionale che cinge la città insiste un esteso reticolo idrografico artificiale gestito dai consorzi di bonifica e da consorzi irrigui che si intersecano col complesso reticolo naturale sopra descritto. Il reticolo idrografico è composto da: - il torrente Garza a partire dalla vasca di laminazione di Nave fino a Borgosatollo; Comuni interessati: Nave, Bovezzo, Brescia e Borgosatollo, Calvisano, Ghedi e Montichiari; il torrente Garzetta per tutto il corso; Comuni interessati: Brescia; il fiume Mella dai confini comunali di Collebeato e Concesio. Comuni interessati: Collebeato, Brescia, Roncadelle, Castel Mella, Capriano del Colle; i torrenti della zona a ovest di Brescia nei Comuni interessati dalle opere di laminazione delle piene, tra cui: torrente Solda, Comuni interessati: Cellatica e Brescia; torrente Vaila, Comuni interessati: Gussago, Cellatica e Brescia; torrente La Canale: Comuni interessati: Gussago, Cellatica (vasca), Brescia (vasca); torrente Livorna/Laorna: Comuni interessati: Passirano, Rodengo Saiano (vasca), Castegnato (vasca), Gussago; torrente Gandovere, Comuni interessati: Ome, Rodengo Saiano (vasca), Gussago (vasca), Castegnato (vasca), Roncadelle, Torbole Casaglia; torrente Mandolossa, Comuni interessati: Brescia, Roncadelle, Torbole Casaglia, Castel Mella, Azzano Mella; i torrenti della zona a est di Brescia: torrente Rino-Musia dalla vasca di Botticino. Comuni interessati: Botticino, Rezzato, Brescia; il torrente Rudone a partire dalla vasca di Nuvolento; Comuni interessati: Nuvolento, Nuvolera, Mazzano, Rezzato; il Naviglio Grande Bresciano a partire dall'immissione dello scolmatore di Nuvolera fino a valle: Comuni interessati: Nuvolera, Mazzano, Rezzato, Brescia;

il Canale Naviglio Cerca per tutto il tratto: Comuni interessati: Brescia, Borgosatollo, San Zeno Naviglio.

VERIAFFARI.NET
l'Affare a Portata di Click

**COLORIFICIO
ASTRALE**
www.colorificioastrale.com

SeinTv.net

dal 1977 Apparecchi Acustici
Bricchetti
Brescia - Sarezzo - Cremona
www.apparecchibricchetti.it

Radio Vera
www.radiovera.net

**Lions
CLUB**
www.asclions.net

CARROZZERIA MERIGHETTI



Via Brescia 201
25075 Nave (BS)
Tel. 030 25 34716

Assistenza H24
Cell. 335 241789

www.carrozzeriamerighetti.it - info@carrozzeriamerighetti.it

**B
BOCCHI**
Via Palazzolo 41
Pontoglio (BS) Italy
Tel. +39-030-737252
Fax. +39-030-7376742
info@bocchicontrol.it

ELETTRO
di Galina C. & Papa G. S.n.c.
Impianti elettrici civili e industriali, automazioni, profilati e climatizzazioni
25010 G. Zeno (Bs) - Via della pace 28
Tel. 048 3670362 - 348 3670367

**BOVENTI
GIUSEPPE**
S.p.A.
CARNI ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO
www.boventicarni.com



MENU

il Resto del Carlino REGGIO EMILIA

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI - BOLLETTINO CORONAVIRUS MARCHE VENETO VESCOVO VINTI HALLOWEEN



HOME , REGGIO-EMILIA , CRONACA

Publicato il 30 ottobre 2020

Il prefetto incontra la Bonifica Confronto sul territorio d'Appennino e le sue criticità

Condividi Tweet Invia tramite email



Proficuo incontro dei vertici della Bonifica Emilia Centrale con il neo-prefetto di Reggio Iolanda Rolli, un'occasione per approfondire insieme tutte le tematiche operative legate alla gestione e governo delle acque nel comprensorio dell'Emilia Centrale, con particolare riferimento al territorio montano. Com'è noto il Consorzio di Bonifica dedica particolare attenzione ai territori dell'Appennino che, a seguito dell'abbandono della montagna, troppo spesso soggetti a frane e smottamenti per cui hanno bisogno di frequenti interventi. Il Prefetto ha ricevuto la delegazione, composta dal presidente Matteo Catellani, direttore generale Domenico Turazza e dal responsabile delle relazioni esterne Andrea Gavazzoli. Durante l'incontro si è informata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Antisemitismo, bufera sui labour Sospeso l'ex leader Corbyn



Aborto, l'Ivanka polacca convince papà



CRONACA Uccide lo zio per l'eredità Poi prova a scappare a Parigi

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

sulle particolarità geomorfologiche ed idrologiche della provincia, sulle peculiarità di approvvigionamento idrico che stanno alla base delle produzioni del Parmigiano Reggiano e sugli interventi di difesa dal dissesto idrogeologico.

© Riproduzione riservata



Ti potrebbe interessare

Pubblicità

Purinashop.it

Dermatite nel cane, scopri come riconoscere i sintomi e come curarla

Pubblicità

American Express

Fino a €60 di Buoni Regalo Amazon.it con Carta Verde.

Pubblicità

Clarins

Qual è il rossetto migliore per te? Il nostro tester virtuale ti aiuta

CRONACA

Miss Reggio Emilia 2020 è Greta Iotti

Acquistala in anteprima

Dal 28 al 30/10 30GB in 4G+, minuti, SMS illimitati a 4,99€ al...



I furbetti del Gratta e vinci: intascati 27 milioni

il Resto del Carlino

CRONACA

L'impegno per gli sfollati

il Resto del Carlino

CRONACA

"Mi dimetto da vescovo" Decisione choc ad Ascoli

M
A
D
C

Noi e alcuni partner usiamo cookie o tecnologie simili come descritto nella [cookie policy](#). Per la pubblicità noi e [alcuni partner](#), potremmo usare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione per archiviare o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come le pagine viste, indirizzo IP, dati di utilizzo o id univoci per le seguenti finalità: sviluppare e perfezionare i servizi, osservazioni del pubblico, valutazione dell'annuncio e del contenuto, annunci e contenuti personalizzati. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il consenso accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#). Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie accettando o chiudendo questa informativa, o continuando la navigazione.

Opzioni Avanzate

Accetta



MENU

il Resto del Carlino FORLÌ

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI ▾ BOLLETTINO CORONAVIRUS MARCHE VENETO VESCOVO VINCITA HALLOWE

HOME , FORLÌ , CRONACA

DOPO L'ESONDAZIONE DEL 2015

Il Rigossa finalmente è sicuro Terminato il muretto di protezione

Publicato il 30 ottobre 2020



Sono terminati i lavori di costruzione del muretto arginale sul torrente Rigossa a protezione delle abitazioni limitrofe, iniziati i primi giorni di febbraio. Il Consorzio di bonifica gestisce il torrente Rigossa che percorre per 22 chilometri un vasto territorio di circa 20 chilometri quadrati a Longiano, Montiano, Gambettola e...





MENU

il Resto del Carlino CESENA

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI - BOLLETTINO CORONAVIRUS MARCHE VENETO VESCOVO VINCITA HALLOWE



HOME , CESENA , CRONACA

Publicato il 30 ottobre 2020

Nuova pista ciclabile illuminata nel parco dell'Ippodromo

Condividi
 Tweet
 Invia tramite email



Grazie a una convenzione stipulata fra il Consorzio di Bonifica della Romagna e il Comune di Cesena è stato possibile riqualificare un'area verde all'interno del Parco dell'ippodromo, rendendola fruibile ai cittadini attraverso la realizzazione di una pista ciclabile, dotata di pubblica

illuminazione, in adiacenza al Canale Sacerdoti, ricostruito nel tratto che fu distrutto dalla piena del fiume Savio del maggio 2019.

L'intervento è costato 165mila euro, di cui 100mila finanziati direttamente dal Comune e 65mila euro dalla Regione, è stato realizzato dal Consorzio di bonifica in qualità di soggetto attuatore. L'intervento appena concluso è stato realizzato dal Consorzio utilizzando unicamente tecniche di ingegneria naturalistica per un armonioso inserimento delle opere nel contesto del Parco.

"Con la riapertura al pubblico dell'area oggetto di intervento, prevista per oggi – commentano dal Consorzio di Bonifica –, i cesenati potranno nuovamente rivivere il parco ed il canale nella loro bellezza, integri ed in

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Antisemitismo, bufera sui labour Sospeso l'ex leader Corbyn



Aborto, l'Ivanka polacca convince papà

il Resto del Carlino

CRONACA

Uccide lo zio per l'eredità Poi prova a scappare a Parigi

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



sicurezza". L'intervento è stato possibile grazie all'ordinanza di protezione civile nazionale n. 6002019, emanata dell'urgenza proprio per ripristinare i danni occorsi durante gli eventi della piena fluviale del 2019.

© Riproduzione riservata



Ti potrebbe interessare

Pubblicità

Pubblicità

Leica

Qualità incomparabile. Scopri Leica SL2.

Pubblicità

Torcia LED militare

La torcia LED più venduta al mondo scontata del 72%

Pubblicità

American Express

Fino a €60 di Buoni Regalo Amazon.it con Carta Verde.

CRONACA

Cesena, il coraggio di Enrica Valdinosi. "Aprire un negozio? È...

Acquistala in anteprima

Dal 28 al 30/10 30GB in 4G+, minuti, SMS illimitati a 4,99€ al...

I furbetti del Gratta e vinci: intascati 27 milioni

il Resto del Carlino

CRONACA

L'impegno per gli sfollati

il Resto del Carlino

CRONACA

"Mi dimetto da vescovo" Decisione choc ad Ascoli

M
A
D
C

Noi e alcuni partner usiamo cookie o tecnologie simili come descritto nella [cookie policy](#). Per la pubblicità noi e [alcuni partner](#), potremmo usare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione per archiviare o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come le pagine viste, indirizzo IP, dati di utilizzo o id univoci per le seguenti finalità: sviluppare e perfezionare i servizi, osservazioni del pubblico, valutazione dell'annuncio e del contenuto, annunci e contenuti personalizzati. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il consenso accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#). Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie accettando o chiudendo questa informativa, o continuando la navigazione.

Opzioni Avanzate

Accetta



MENU

LA NAZIONE AREZZO

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI](#) - [COVID TOSCANA](#) [COVID E RSA](#) [CARLO CONTI](#) [INCIDENTE AREZZO](#)



HOME > [AREZZO](#) > [CRONACA](#)

Publicato il 30 ottobre 2020

Il Consorzio di Bonifica incontra gli amministratori per il piano d'azione

Conferenze da remoto per stabilire insieme le linee guida d'intervento

Condividi

Tweet

Invia tramite email



Raccogliere indicazioni su interventi e attività per la sicurezza idrogeologica dei corsi d'acqua da mettere in cantiere nel 2021. Questo l'obiettivo del tour che il Consorzio 2 Alto Valdarno ha intrapreso tra i Comuni del comprensorio.

Per la prima volta si tratta - causa Covid - di un viaggio virtuale con i incontri da remoto e proiezione on line di carte e mappe, ma gli obiettivi sono chiari e la collaborazione solida. "La materia è complessa - ha spiegato il direttore Francesco Lisi (nella foto) - abbiamo pensato di fare una cosa utile riepilogandola in un pratico e sintetico vademecum, da diffondere a tutti gli amministratori pubblici e agli uffici tecnici dei Comuni, per agevolare

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



**Antisemitismo, bufera sui labour
Sospeso l'ex leader Corbyn**



**Aborto, l'Ivanka polacca convince
papà**

LA NAZIONE

[CRONACA](#)

Uccide lo zio per l'eredità Poi prova a scappare a Parigi

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

l'operatività dei vari soggetti".

"Per difendere il territorio – ha commentato la presidente Serena Stefani – occorre una sempre più stretta, forte e leale collaborazione tra enti. Solo lavorando tutti per lo stesso obiettivo riusciremo a migliorare la sicurezza idraulica e a ridurre il rischio idrogeologico".

© Riproduzione riservata



Ti potrebbe interessare

Pubblicità

Pubblicità

Salute intestinale

Dott. italiano: come svuotare l'intestino

Pubblicità

Forge Of Empires

Il gioco City Builder "da giocare" del 2020. Nessuna installazione.

Pubblicità

American Express

Fino a €60 di Buoni Regalo Amazon.it con Carta Verde.

CRONACA

Mascherine, la distribuzione può iniziare

Acquistala in anteprima

Dal 28 al 30/10 30GB in 4G+, minuti, SMS illimitati a 4,99€ al...



I furbetti del Gratta e vinci: intascati 27 milioni



Attentato Nizza, Mark Halter: "Occidente sotto attacco. Francia lasciata da sola"

LA NAZIONE

CRONACA

L'impegno per gli sfollati

M
A
D
C

Noi e alcuni partner usiamo cookie o tecnologie simili come descritto nella [cookie policy](#). Per la pubblicità noi e [alcuni partner](#), potremmo usare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione per archiviare o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come le pagine viste, indirizzo IP, dati di utilizzo o id univoci per le seguenti finalità: sviluppare e perfezionare i servizi, osservazioni del pubblico, valutazione dell'annuncio e del contenuto, annunci e contenuti personalizzati. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il consenso accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#). Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie accettando o chiudendo questa informativa, o continuando la navigazione.

Opzioni Avanzate

Accetta



MENU

LA NAZIONE LA SPEZIA**CRONACA** SPORT COSA FARE EDIZIONI ▾ COVID TAMPONI RISTORANTE APERTO HOME , LA-SPEZIA , **CRONACA**

Pubblicato il 30 ottobre 2020

Manutenzione del Parmignola affidata al Consorzio di bonifica per i prossimi cinque anni

La decisione del Comune di Luni per garantire la sicurezza del torrente

Condividi

Tweet

Invia tramite email

Il Comune di Luni si è affidato all'esperienza del Canale Lunense per curare la manutenzione del torrente Parmignola, il principale corso d'acqua che taglia il territorio fino a sfociare al mare e che per anni ha convissuto tranquillamente con la comunità fino alle due esondazioni di novembre del 2012 e del 2014 che ne hanno evidenziato la sua, sottovalutata, pericolosità. Nel frattempo, di strada sul tema della difesa idrogeologica ne è stata percorsa tanta e la fragilità del territorio è stata contenuta da una lunga serie di interventi sostenuti in maniera determinante da Regione Liguria, alcuni dei quali ancora in corso. Ma per scongiurare ulteriormente il pericolo di piene il Parmignola deve essere mantenuto costantemente pulito. Per questo l'amministrazione comunale ha stipulato una convenzione con il Canale Lunense della durata di 5 anni.

Il consorzio di bonifica grazie alle proprie strutture e alle professionalità presenti nella pianta organica è infatti dotato delle capacità e competenze per lo svolgimento delle manutenzioni ordinarie dei corsi d'acqua. Il Canale Lunense dovrà quindi occuparsi della manutenzione del tratto del torrente, fino al confine con Sarzana all'incontro su via Marinella, per i prossimi cinque anni e alla scadenza potrà essere rinnovata sulla base di un eventuale accordo tra le parti escludendo il rinnovo in automatico.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**Antisemitismo, bufera sui labour**
Sospeso l'ex leader Corbyn**Aborto, l'Ivanka polacca convince**
papà**LA NAZIONE****CRONACA****Uccide lo zio per l'eredità Poi prova**
a scappare a Parigi **POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**



Commenti (0)

Commenta

VALLE DEL SERCHIO

Pescaglia, una App per allerte meteo e di protezione civile

Un dispositivo in grado di tenere sempre informati i cittadini

di Redazione - 30 Ottobre 2020 - 8:37

[Commenta](#)
[Stampa](#)
[Invia notizia](#)
[2 min](#)
[Più informazioni su](#)
[mediavalle](#)


I cittadini del comune di **Pescaglia** possono usufruire gratuitamente dell'app **Cittadino Informato**, disponibile per smartphon e tablet, con sistema operativo **Osx e Android**. Sarà sufficiente installarla per **ricevere notifiche istantanee sulle allerte meteo** e su tutte le informazioni di pubblica utilità diramate dalla **Protezione Civile**.

Cittadino Informato è un progetto di **Anci e Regione Toscana** finalizzato all'informazione diretta della cittadinanza sui contenuti del piano di protezione civile comunale e sulle comunicazioni di pubblica utilità che riguardano il nostro territorio.

Grazie poi a un **accordo siglato a livello regionale tra Anci e Anbi Toscana** (Associazione dei Consorzi di Bonifica), l'applicazione renderà disponibili anche tutte le comunicazioni sulle manutenzioni effettuate sul territorio comunale dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord.

Un'app semplice e intuitiva; in grado di fornire aggiornamenti in tempo reale sugli **stati di allerta meteo, info di protezione civile e provvedimenti di viabilità** per i cantieri e sugli interventi del Consorzio di Bonifica.

Nella sezione **Mappa del tuo Comune**, inoltre, sarà possibile consultare in maniera semplice i **principali contenuti del piano di Protezione Civile comunale**: le ubicazioni delle aree di attesa per la popolazione, i luoghi sicuri da raggiungere in caso di calamità e la perimetrazione delle aree a

LUmeteo Previsioni

Lucca 18°C 9°C

[GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ](#) >>



LE PREVISIONI

Allerta meteo: codice giallo per temporali forti **previsioni**

[Commenta](#)

rischio.

Sarà possibile inoltre consultare le corrette norme comportamentali per ogni tipologia di rischio, dal terremoto, al pericolo **frana e alluvione**.

“Il Comune di Pescaglia – spiega il sindaco **Andrea Bonfanti** – è stato uno dei primi ad aderire a questo progetto. **Un servizio di grande importanza** che consente a tutti i cittadini di essere informati in tempo reale con la possibilità di reperire tutte le indicazioni fondamentali per la loro sicurezza e la loro incolumità. Il sindaco ha l'obbligo di informare preventivamente i cittadini sugli scenari di rischio del proprio territorio e sulle corrette norme comportamentali da adottare in caso di emergenza. Cittadino Informato mira a diventare lo strumento unico di comunicazione di pubblica utilità su base comunale per tutta la Toscana. Anci, sta infatti proponendo l'adesione al sistema ad altri enti che erogano servizi e informazioni d'interesse generale, come Anas, Enel e Società Autostrade. Insieme a Pescaglia, che è stato tra i 7 Comuni sperimentatori, oggi sono oltre 150 gli enti locali che hanno aderito al progetto di Anci e Regione tra i quali nove capoluoghi di provincia su dieci”.

La **filosofia** che guida l'informazione preventiva in protezione civile è molto semplice, però di fondamentale importanza.

“Un cittadino che conosce i rischi del territorio in cui vive e sa come comportarsi in caso di emergenza – spiega il vicesindaco con delega alla Protezione Civile **Valerio Bianchi** -, è un cittadino che ha più probabilità di salvare la propria vita e quella dei suoi cari nel caso dovesse verificarsi una calamità naturale”.

“Questa applicazione – conclude Bonfanti – ci permette inoltre di notificare le notizie territoriali di pubblica utilità provenienti dagli uffici comunali e di mantenere un contatto comunicativo diretto tra il comune e la sua gente. Invito tutta la popolazione a scaricarla, ricordando che è gratuita, intuitiva e soprattutto, decisamente utile”.

Sostieni l'informazione gratuita

Sinceramente, avremmo voluto farcela da soli. Ci rivolgiamo a voi, la nostra community, che tutti i giorni consulta le nostre edizioni e che ci segue sui social network. In questo momento, e speriamo per il più breve tempo possibile, abbiamo bisogno di voi, di una piccola o grande donazione che verrà utilizzata per mantenere alto lo standard del servizio e per non dover rinunciare alla qualità della nostra informazione.

Potete usare paypal, che accetta anche le maggiori carte di credito, cliccando sul bottone e scegliendo l'importo

Donazione



oppure fare un bonifico a questo IBAN IT46A0503424723000000004750

Cerchi qualcosa? Scrivi qui

ENHANCED BY Google

iscriviti alla newsletter

Iscriviti



MI-LORENTEGGIO.com
quotidiano.Online



Ultimo Aggiornamento: 30-10-2020 10:27:59

Updated on: 30-10-2020 10:27:59

Proverbio: Se di novembre non avrai arato tutto l'anno sarà tribolato

English

[Ambiente](#) [Amici a 4 zampe](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Cultura](#) [Divertimenti](#) [Economia](#) [Esteri](#) [Musica & Spettacoli](#) [Politica](#) [Salute](#)

[Sport](#) [Tecnologia](#) [Viaggi](#) [Comuni](#) [Luxury](#)

Rozzano. Al via i lavori di restauro dell'antico ponte di pietra sul Naviglio Pavese

30-10-2020 10:06:38 am

0 Commento



Iniziano a novembre i lavori di riqualificazione dell'ottocentesco ponte di pietra nei pressi dell'ex riseria Inverni a Cassino Scanasio, chiuso al transito ciclopedonale da oltre un anno. L'amministrazione comunale si fa carico dei costi dei lavori necessari alla messa in sicurezza per una cifra complessiva di 60mila euro.

Rozzano 30 ottobre 2020 – Valorizzare un'opera sottoposta a tutela monumentale da parte della soprintendenza delle Belle Arti, che riveste un ruolo riconosciuto negli itinerari lungo il Naviglio Pavese e nei percorsi ciclopedonali cittadini. E' questo l'obiettivo dell'amministrazione comunale che ha deciso di restaurare il ponte storico sul Naviglio Pavese, nella frazione di Cassino Scanasio, con un intervento che ne preserva l'architettura originaria e ne assicura la funzionalità. Il Comune si farà carico dei costi necessari dei lavori per un importo complessivo di circa 60mila euro.

Dopo la firma dell'accordo con il consorzio di bonifica est Ticino Villoresi (ente che gestisce le acque del naviglio) per la concessione ad uso pubblico del ponte, il Comune di Rozzano è pronto a dare avvio ai lavori. L'intervento si concluderà entro fine novembre e **prevede l'installazione di nuovi parapetti in ferro, più alti e sicuri di quelli originari, e il rifacimento del fondo stradale.**

"Sono particolarmente compiaciuto di questo progetto che dà seguito ad un impegno preso con la cittadinanza – **commenta il sindaco Gianni Ferretti** – la ristrutturazione del ponte non era di nostra competenza in quanto l'ente gestore è il consorzio di bonifica est Ticino Villoresi ma, visto lo stato in cui si trovava quest'opera, mi sono attivato per avviare tutte le procedure necessarie per prendercene cura. Il ponte si inserisce infatti in un contesto ambientale di rilievo e fa parte del patrimonio storico architettonico del nostro territorio. La sua valorizzazione è motivo di grande soddisfazione ed è in sintonia con le attuali tendenze della cultura urbanistica dell'amministrazione comunale".

"Si tratta di un intervento conservativo e duraturo con il quale intendiamo dare nuova vita a

Ultime Notizie



Coronavirus. La situazione e i dati a Cesano Boscone al 29 ottobre 2020



Trezzano. Lo Sportello dell'Edilizia diventa digitale



Rozzano. Al via i lavori di restauro dell'antico ponte di pietra sul Naviglio Pavese



Cesano Boscone. Ancora un incidente in via Rimembranze: auto contro palo



Lissone. Vaccinazioni: il Comune mette a disposizione tre spazi



Lissone. Dal 1° settembre 495 nuove positività a Coronavirus: le sorveglianze attive attuali sono 308

Come scegliere uno smartphone per il gaming



Notizie piu' lette



METRO 4 A CESANO, CORSICO, BUCCINASCO E TREZZANO: LA PROPOSTA DEL COMITATO CIVICO M4

questo suggestivo ponte rendendolo fruibile a tutti cittadini – aggiunge l'**assessore ai lavori pubblici Denis Zanaboni** – l'accesso al ponte si può considerare infatti come un collegamento strategico di unione tra il percorso ciclabile Milano-Pavia e quello comunale che fiancheggia la ex strada statale 35 dei Giovi, nonché con il centro della città”.

La chiusura del ponte era stata disposta dal consorzio di bonifica est Ticino Villoresi nel 2019 anche a seguito di alcune segnalazioni giunte dai cittadini.

Il fondo delle rampe di accesso era infatti molto sconnesso e i parapetti originari avevano un'altezza inferiore a quella prevista per evitare che, sporgendosi, si potesse cadere nel Naviglio sottostante.

Grazie all'intervento del Comune molto presto il ponte sarà di nuovo percorribile da pedoni, ciclisti e tutti coloro che vorranno andare alla scoperta della magnifica via d'acqua rappresentata dal Naviglio Pavese.



**CESANO BOSCONI.
PAURA PER UN
INCENDIO IN PALAZZO
DI VIA MAZZINI – FOTO**



**Lunedì 19 in piazza
Cadorna a Milano il test
gratuito Covid-
19/Epatite C**



**GIUSTI. DODICI NUOVI
ISCRITTI NEL GIARDINO
VIRTUALE DEL MONTE
STELLA**



**FOOD POLICY. MILANO
LAMBRATE:
INAUGURATO IL
NUOVO HUB CONTRO
LO SPRECO
ALIMENTARE IN VIA
BASSINI**



**Corbetta. 13enne
investito in bici**



**Spacciavano da
Melegnano a tutto il
sud Milano: in manette
due pusher**



Ambiente, ROZZANO, NOTIZIE, NEWS, ULTIM'ORA, CRONACA, POLITICA, COMUNE, FACEBOOK, SUPERMERCATI

Cronache Provinciali

Informativa



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



Copertina **Cultura & Società** Itinerari Territorio Mantova

Mantova museo diffuso

La città dei Gonzaga partecipa a "Le Vie dei Tesori" nel week end

a cura di **Valerio Gardoni** - 30 Ottobre 2020

Mi piace 0

Facebook Twitter Pinterest Email Stampa

In pratica



Quando:
31 ottobre e 1 novembre 2020

Mantova città d'acqua, d'arte e di storia: un raccolto museo diffuso che può raccontare tanti luoghi noti o inediti da valorizzare o, semplicemente, da scoprire. Nel week end del 31 ottobre e 1 novembre la città partecipa a **"Le Vie dei Tesori"**, per andare alla scoperta di tesori meno noti della città dei Gonzaga.

Saranno svelate per la prima volta le antiche Pescherie di Giulio Romano, restituite alla comunità dopo un lungo restauro conseguentemente ad anni di trascuratezza e abbandono. Un ulteriore tassello che si aggiunge ad un patrimonio – non solo legato ai Gonzaga – da scoprire e riscoprire, con lo sguardo di chi percorre, anche quotidianamente, strade cittadine senza focalizzarsi sui tesori, antichi o contemporanei.



Una cultura "oltre" raccontata da volontari capaci di trasferirvi il loro sapere e la loro passione per questo patrimonio. Le Vie dei Tesori ritorna a Mantova con un'edizione-gioiello di cinque luoghi, in totale sicurezza e con la massima attenzione nel rispetto delle norme antipandemia. Il Festival continua a lavorare in sinergia con associazioni culturali, il Comune, l'Università, la Diocesi, il Demanio, il Consorzio di bonifica, ciascuno dei quali mette a disposizione risorse e impegno per rendere possibile questo progetto.

I luoghi della visita: Chiesa Di Sant'egidio Abate, la Loggia Di Giulio Romano Pescherie, Chiesa Di Santa Maria Della Carità, palazzo Berla, torre Degli Zuccaro.



Per partecipare alle visite guidate nei luoghi, che si faranno in presenza o con audioguida Vie dei Tesori, a seconda dei siti, basta acquisire il coupon on line su www.leviedeitesori.com o nell'info point allestito nella ex chiesa della Madonna della Vittoria, via Claudio Monteverdi,1

Dove:

Mantova

Contatti & Info:

Le Vie dei Tesori

Mappa:



Ingrandisci la mappa

popolis

Seguici

3,199 Fans	501 Followers	546 Followers	3,550 Subscribers

Gli ultimi articoli

- 

Netta affermazione esterna per la Pink & Green Crema nella prima fase di Coppa
27 Ottobre 2020
- 

Storie / Italiana figlia di italiani, la storia di Anna, malata e senza cittadinanza
30 Ottobre 2020
- 

Dahlie, cactus e crisantemi a Brescia
29 Ottobre 2020
- 

Apri il bando per attrarre nuovi investimenti
27 Ottobre 2020
- 

La mitica Route 66 sulla Via Emilia
30 Ottobre 2020
- 

Il Passaggio, 110 scatti fotografici della 1000 miglia
28 Ottobre 2020

Un coupon da **18 euro** è valido per **10 visite**

Un coupon da **10 euro** è valido per **4 visite**

Un coupon da **3 euro** è valido per un **singolo ingresso**

Quest'anno, a causa delle misure di prevenzione del Covid, i turni di visita sono contingentati. Per tutte le visite nei luoghi è consigliata quindi la prenotazione on line su www.leviedeitesori.com. Se non prenoti, puoi presentarti direttamente all'ingresso dei luoghi, ma potrai entrare solo se ci sono ancora posti disponibili per la visita.



A tutti coloro che acquisiranno i coupon

on line verrà inviata per mail un coupon per l'ingresso dotato di un codice QR, come una carta d'imbarco, da esibire agli ingressi. Se prenoti, non dimenticare di presentare all'ingresso il coupon con luogo/data/orario di prenotazione che ti verrà pure inviato per mail.

I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone, anche simultaneamente in posti diversi, fi no a esaurimento del loro valore. Per chi è sprovvisto del coupon "multiplo" saranno disponibili agli ingressi dei luoghi esclusivamente ticket singoli da 3 euro. Le scuole o i gruppi organizzati che volessero stabilire data e orario della visita, possono scrivere all'indirizzo mail prenotazioni@leviedeitesori.com.

TAGS **Le Vie del Tesori** **mantova**

Mi piace 0

Facebook Twitter Pinterest Email Stampa



Valerio Gardoni

Giornalista, fotoreporter, inviato, nato a Orzinuovi, Brescia, oggi vive in un cascinale in riva al fiume Oglio. Guida fluviale, istruttore e formatore di canoa, alpinista, viaggia a piedi, in bicicletta, in canoa o kayak. Ha partecipato a molte spedizioni internazionali discendendo fiumi nei cinque continenti. La fotografia è il "suo" mezzo per cogliere la misteriosa essenza della vita. Collabora con Operazione Mato Grosso, Mountain Wilderness, Emergency, AAZ Zanskar.

Articoli correlati **Di più dello stesso autore**

ASSESTAMENTO: ZANNIER, 6 MLN A FONDO DI ROTAZIONE E 1,7 MLN ...

Trieste, 29 ott - "Con l'assestamento di bilancio la Regione introduce importanti investimenti nel settore agroalimentare e sulla montagna. Nello specifico il Fondo di rotazione per interventi nel comparto agricolo avrà un aumento di 6 milioni di euro, inoltre viene aumentato di un milione di euro lo stanziamento per gli investimenti relativi alla viabilità ed alle infrastrutture dei comuni montani, di modo da consentire lo scorrimento della relativa graduatoria. L'inserimento nella manovra di ulteriori 740mila euro consentirà, poi, di scorrere la graduatoria delle domande di contributo presentate dai Comuni per il recupero dei terreni incolti o abbandonati nelle zone montane".

Lo ha confermato l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche e alla montagna, Stefano Zannier, a margine del dibattito in Consiglio regionale sul disegno di legge inerente "misure finanziarie intersettoriali, ovvero il secondo assestamento del bilancio della Regione Friuli Venezia Giulia.

L'assessore ha rimarcato che "all'interno del disegno di legge è contenuto un provvedimento che amplia la possibilità di erogare in maniera semplificata e agevolata anticipi degli incentivi, concessi e impegnati nel corso del 2020, per i giovani imprenditori che trasferiscono la residenza in montagna e per i progetti delle filiere lattiero casearie. L'erogazione avverrà quindi anche a favore di coloro che hanno ricevuto o riceveranno la concessione del contributo entro l'anno e presenteranno la domanda entro il 13 marzo 2021".

Infine, con l'assestamento di bilancio viene previsto, attraverso il Fondo di rotazione e all'interno del regime 'de minimis', la possibilità di finanziare i Consorzi di bonifica della Regione che intendono acquistare nuove attrezzature. "In questo momento nel quale le entrate pubbliche, compresi i contributi consortili, possono essere messi a rischio dall'emergenza, vogliamo potenziare la dotazione dei Consorzi sia per lo svolgimento dell'attività istituzionale, sia per la valorizzazione delle produzioni agricole che per la tutela del territorio".

ARC/MA/al

Powered by WPeMatico

[ASSESTAMENTO: ZANNIER, 6 MLN A FONDO DI ROTAZIONE E 1,7 MLN ...]



Home » ACQUEDOTTI, ROSA: PIANIFICARE IL SISTEMA CON IL RECOVERY FOUND

ACQUEDOTTI, ROSA: PIANIFICARE IL SISTEMA CON IL RECOVERY FOUND

by Redazione @ 29 Ottobre 2020 0 3

(AGENPARL) - POTENZA, gio 29 ottobre 2020 Una riunione oggi con gli enti responsabili della gestione della risorsa idrica. L'assessore: "Un'occasione che il governo Bardi non vuole mancare"

Pianificare un sistema degli acquedotti moderno ed efficiente alla luce delle risorse messe in campo dal Recovery Found. Se ne è parlato in una riunione, convocata in videoconferenza dall'assessore regionale all'Ambiente Gianni Rosa, con gli enti responsabili della gestione della risorsa idrica, Eipli, Egrib, Acquedotto Lucano, Autorità di bacino dell'Appennino meridionale e Consorzio di bonifica.

"Da tempo - ha detto l'assessore Rosa - stiamo lavorando alla programmazione dello sviluppo del territorio, cercando di censire le esigenze del sistema per i nuovi investimenti e di coordinare gli interventi evitando di duplicare le competenze. Oggi abbiamo l'importante sponda economica messi a disposizione dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, più noto come "Recovery found".

Il 37 per cento dei fondi stanziati dovrà essere destinato alla "rivoluzione verde e alla transizione ecologica", come definiti al secondo punto delle linee guida predisposte dal governo. E' necessario, dunque, si è detto nell'incontro, accelerare i tempi, per non perdere i finanziamenti. E' stato, perciò, stabilito un cronoprogramma per presentare i progetti nelle scadenze stabilite, in quanto il governo dovrà redigere il Piano entro fine anno per presentarlo poi all'Unione Europea.

"Sono previste risorse cospicue - ha concluso l'assessore - che ci consentiranno di ridisegnare e ammodernare il nostro sistema idrico. Le Regioni dovranno lavorare nell'immediato. La Basilicata dovrà essere pronta con le proprie idee progettuali. E' un'occasione che il governo Bardi non vuole mancare. Ho trovato piena consapevolezza delle responsabilità che ci sono attribuite da parte di tutti i soggetti invitati al tavolo, che si sono resi immediatamente disponibili a lavorare per cogliere gli obiettivi che si sono proposti".

Fonte / Source : <https://www.regione.basilicata.it/giunta/site/Giunta/detail.jsp?otype=1012&id=3069987>